

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 672 del 10/05/2021

Seduta Num. 23

Questo lunedì 10 **del mese di** maggio
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2021/709 del 04/05/2021

Struttura proponente: SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

Oggetto: CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE PER LA
REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CONNESSE ALLA VALORIZZAZIONE DEI SITI
UNESCO E PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE CANDIDATURE DI
RICONOSCIMENTO DI NUOVI SITI O RISERVE AI SENSI DELL'ART. 61,
COMMA 1 BIS, L.R. 17 FEBBRAIO 2005, N. 6. ANNUALITA' 2021 E 2022

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gianni Gregorio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- l'UNESCO ha, tra le proprie finalità, anche quella di promuovere la conservazione dei beni culturali, naturali e antropologici e di favorire lo scambio di conoscenze, il miglioramento delle condizioni di vita, il rispetto dei valori culturali e della capacità di adattamento delle società;
- l'UNESCO ha previsto tra le proprie categorie di protezione internazionale anche quelle relative ai beni naturali e quelle riferite alla conservazione delle risorse della biosfera e allo sviluppo delle relazioni tra l'uomo e l'ambiente;
- entrambe queste due categorie (Siti Naturali del Patrimonio Mondiale dell'Umanità e Riserve del *Man and Biosphere Programme* - MaB) sono rappresentate nel territorio regionale e più precisamente attraverso:
 - i riconoscimenti come Riserve della Biosfera (MaB) dell'Appennino Tosco-Emiliano e del Delta del Po (anno 2014);
 - il riconoscimento come Patrimonio Mondiale dell'Umanità, sulla base del criterio IX, delle faggete vetuste del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna (anno 2017);

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna ritiene di grande importanza i riconoscimenti dell'UNESCO ricevuti dai territori dei Parchi nazionali Appennino Tosco-Emiliano e Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna e del Parco regionale Delta del Po, in quanto possono rappresentare un'opportunità di valorizzazione delle risorse naturali in termini scientifici, culturali, economici e di scambi virtuosi di esperienze a livello mondiale;
- l'impegno della Regione Emilia-Romagna è quello di sostenere la valorizzazione dei siti UNESCO di tipo naturalistico già riconosciuti e presenti nella Regione Emilia-Romagna e di promuovere e stimolare la redazione di nuove proposte di candidatura o di ampliamento dei

siti/riserve già esistenti;

- nell'anno 2018 sono state avviate iniziative di candidatura per ottenere il riconoscimento dell'UNESCO o per l'ampliamento delle aree già riconosciute e più specificatamente le seguenti:
 - ampliamento della Riserva della Biosfera dell'Appennino Tosco-Emiliano per includere alcuni territori contermini della Provincia di Modena;
 - riconoscimento come sito UNESCO del sito denominato "Bobbio e la Valle del Trebbia" promosso dall'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta;
 - riconoscimento a Patrimonio Mondiale dell'Umanità dei siti denominati "Grotte e carsismo evaporitico dell'Emilia-Romagna" promosso dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna unitamente al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, all'Ente per i Parchi e la biodiversità Emilia orientale, alla Federazione Speleologica regionale e al Club Alpino italiano dell'Emilia-Romagna;
 - riconoscimento, come MaB, del sito denominato "Po Grande", costituito dal medio corso padano del fiume Po, promosso congiuntamente dall'autorità di distretto del fiume Po, dai Comuni delle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Mantova e Cremona, territorialmente interessate, e dall'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità dell'Emilia occidentale;

Visto l'articolo 61, comma 1 bis, della Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000", così come modificato dalla Legge regionale 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2018-2020", che prevede all'art. 61, comma 1 bis, che la Regione possa concedere contributi ai Parchi nazionali, agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità o ad altri Enti pubblici per la realizzazione di interventi volti alla conservazione e alla valorizzazione dei siti designati dall'UNESCO come riserva della Biosfera *Man and Biosphere* (MaB) o come sito patrimonio dell'Umanità, o per la predisposizione delle nuove proposte di candidatura, nei limiti della disponibilità del pertinente capitolo di

bilancio;

Considerato che la copertura finanziaria è prevista nell'articolazione di spesa del capitolo 38081 "Contributi ai Parchi nazionali, agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità o ad altri Enti pubblici per la realizzazione di interventi volti alla conservazione e alla valorizzazione dei siti designati dall'UNESCO come riserva della Biosfera Man and Biosphere (MaB) o come sito patrimonio dell'Umanità, o per la predisposizione delle nuove proposte di candidatura (art. 61, comma 1 bis, L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)", del bilancio finanziario regionale 2021-2023, esercizi 2021 e 2022;

Ritenuto pertanto opportuno, alla luce di quanto sopra premesso, di:

- contribuire alla spesa che dovranno sostenere gli Enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali e gli Enti locali che:
 - hanno la responsabilità dell'attuazione dei Piani di azione relativi alle riserve MaB UNESCO e ai siti UNESCO, Patrimonio Mondiale dell'Umanità, designati nella categoria IX;
 - intendano promuovere la candidatura di ulteriori siti/riserve UNESCO, proporre la ricandidatura di quelli che non hanno ancora ottenuto un riconoscimento UNESCO, o provvedere ad avanzare delle proposte di ampliamento dei siti/riserve esistenti;
- stabilire, nello specifico, ai fini della concessione, negli esercizi 2021 e 2022, dei contributi agli Enti citati che presenteranno richiesta sotto forma di schede, secondo il format allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, le seguenti tipologie di iniziative ammissibili:
 - a. realizzazione di interventi per la segnalazione dei siti/riserve MaB UNESCO già designati e per l'individuazione degli accessi e/o la delimitazione dei territori già riconosciuti;
 - b. attivazione di azioni immateriali e materiali quali la realizzazione di iniziative, la promozione di incontri, la produzione di materiale divulgativo per la diffusione della conoscenza, con la finalità di

pubblicizzare i siti e le riserve MaB già designati o candidati, con particolare riguardo alla sensibilizzazione delle comunità locali;

- c. realizzazione di studi, redazione di elaborati tecnici e di piani di gestione, previsti nei formulari di candidatura necessari per la predisposizione di nuove candidature, per le proposte di ampliamento dei siti e delle riserve MaB esistenti, o per la ripresentazione di quelle che ancora non hanno ottenuto il riconoscimento UNESCO e per le quali sono state richieste ulteriori documentazioni tecniche;
 - d. attuazione di progetti specificatamente previsti nei Piani di gestione/Piani di Azione delle Riserve della Biosfera quali azioni attuative delle 3 funzioni previste dal programma MaB UNESCO;
 - e. azioni di confronto, scambio di buone pratiche e collaborazione tra Riserve delle Biosfera regionali, italiane ed estere;
- precisare che le richieste di finanziamento per la realizzazione delle azioni sopra elencate, composte da elaborati organici, adeguatamente dettagliati, da trasmettere al Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna, entro il 14 giugno 2021, sotto forma di schede, secondo il format allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, unitamente al cronoprogramma economico-finanziario, saranno valutate secondo i criteri di seguito riportati in ordine di priorità:
1. realizzazione di specifiche azioni di comunicazione e di coinvolgimento delle comunità locali ai fini del rafforzamento della candidatura in essere o del riconoscimento ottenuto;
 2. interventi che prevedano il coinvolgimento di diverse tipologie di stakeholders: Università, Scuole, Imprese, Associazioni nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile di siti/riserve della Biosfera;
 3. realizzazione di azioni di valorizzazione di siti/riserve della Biosfera già designati coerenti con le motivazioni che ne hanno determinato l'inclusione negli elenchi delle categorie UNESCO;

4. predisposizione e produzione degli elaborati tecnici necessari alla presentazione di nuove candidature o di proposte di ampliamento, oltre che di elaborati integrativi eventualmente richiesti a supporto delle candidature precedentemente presentate;
- fissare, nei limiti delle disponibilità del pertinente capitolo di bilancio, una percentuale di contribuzione regionale fino all'80% della spesa candidata e ammessa a finanziamento, di cui la quota rimanente garantita dal soggetto richiedente;

Visti:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche e integrazioni;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza e al sistema dei controlli interni:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione n. 468 del 10/04/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 111 del 28/01/2021 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;
- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

Viste:

- la L.R. n. 40/2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4";
- la L.R. n. 12 del 29 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";
- la L.R. n. 13 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 12377/2020, con la quale è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna e la successiva n. 5517/2021 "Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità, Barbara Lori,

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di contribuire alla spesa che dovranno sostenere gli Enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali e gli Enti locali che intendono promuovere la candidatura o la ricandidatura dei territori di loro competenza come siti/riserve UNESCO, avanzare proposte di ampliamento dei siti/riserve MaB esistenti, o finanziare attività connesse alla valorizzazione delle categorie naturalistiche UNESCO;
- 2) di stabilire, ai fini della concessione dei contributi regionali agli Enti citati che presenteranno richiesta, sotto forma di schede, secondo il *format* allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, le seguenti tipologie di iniziative ammissibili:
 - a) realizzazione di interventi per la segnalazione dei siti/riserve MaB UNESCO già designati e per l'individuazione degli accessi e/o la delimitazione dei territori già riconosciuti;
 - b) attivazione di azioni immateriali e materiali quali la realizzazione di iniziative, la promozione di incontri, la produzione di materiale divulgativo per la diffusione della conoscenza, con la finalità di pubblicizzare i siti e le riserve MaB già designati o candidati, con particolare riguardo alla sensibilizzazione delle comunità locali;
 - c) attivazione di studi, redazione di elaborati tecnici e di piani di gestione, previsti nei formulari di candidatura necessari per la predisposizione di nuove candidature, per le proposte di ampliamento dei siti e delle riserve MaB esistenti, o per la rappresentazione di quelle che ancora non hanno ottenuto il riconoscimento UNESCO e per le quali sono state richieste ulteriori documentazioni tecniche;
 - d) attuazione di progetti specificatamente previsti nei Piani di gestione/Piani di Azione delle Riserve della Biosfera quali azioni attuative delle 3 funzioni previste dal programma MaB UNESCO;

e) azioni di confronto, scambio di buone pratiche e collaborazione tra Riserve delle Biosfera regionali, italiane ed estere;

3) di precisare che le richieste di finanziamento per la realizzazione delle azioni sopra elencate, composte da elaborati organici, adeguatamente dettagliati, da trasmettere al Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna, entro il 14 giugno 2021, unitamente al cronoprogramma economico-finanziario, sotto forma di schede, secondo il format allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, saranno valutate secondo i criteri, di seguito riportati, in ordine di priorità:

1. realizzazione di specifiche azioni di comunicazione e di coinvolgimento delle comunità locali ai fini del rafforzamento della candidatura in essere o del riconoscimento ottenuto;

2. interventi che prevedano il coinvolgimento di diverse tipologie di stakeholders: Università, Scuole, Imprese, Associazioni nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile di siti/riserve della Biosfera;

3. realizzazione di azioni di valorizzazione di siti/riserve della Biosfera già designati coerenti con le motivazioni che ne hanno determinato l'inclusione negli elenchi delle categorie UNESCO;

4. predisposizione e produzione degli elaborati tecnici necessari alla presentazione di nuove candidature o di proposte di ampliamento, oltre che di elaborati integrativi eventualmente richiesti a supporto delle candidature precedentemente presentate;

4) di stabilire una percentuale di contribuzione regionale fino all'80% della spesa ammissibile, di cui la quota rimanente garantita dal soggetto richiedente;

5) di demandare al Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente:

- la concessione del finanziamento regionale e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei principi e dei postulati sanciti dal

D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo la graduatoria stilata in riferimento ai criteri citati;

- la liquidazione del contributo concesso, ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. e della normativa contabile vigente, secondo le modalità stabilite nell'atto di assegnazione e concessione del contributo regionale;
- 6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 7) di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A)

CONTRIBUTO REGIONALE AGLI ENTI DI GESTIONE DEI PARCHI NAZIONALI E REGIONALI E AGLI ENTI LOCALI – ANNUALITA' 2021 e 2022 – FINALIZZATO ALLA CONSERVAZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DEI SITI DESIGNATI DALL'UNESCO COME RISERVA DELLA BIOSFERA MAN AND BIOSPHERE (MAB) O COME SITO PATRIMONIO DELL'UMANITA', O PER LA PREDISPOSIZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI CANDIDATURA

(compilare un format per ogni annualità)

DENOMINAZIONE SITO/RISERVA UNESCO _____

DENOMINAZIONE ENTE _____

SINTESI DEL PROGETTO ORGANICO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER L'ANNUALITA' _____

Descrizione

--

Costo totale

Descrizione delle singole attività relative al progetto unitario oggetto di contributo regionale

N.	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI INIZIATIVA E PERIODO DI SVOLGIMENTO	COSTO (euro)
Contributo totale richiesto			

DESCRIZIONE DELLA COERENZA DELLE INIZIATIVE CANDIDATE A FINANZIAMENTO CON LE MOTIVAZIONI DELLE DESIGNAZIONI OTTENUTE DALL'UNESCO PER I SITI GIA' RICONOSCIUTI.

Descrizione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Gregorio, Responsabile del SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/709

IN FEDE

Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/709

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 672 del 10/05/2021

Seduta Num. 23

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi